

COMUNICATO STAMPA

Albergo diffuso e Marchi collettivi SPREAFICO (PD): “DUE LEGGI A FAVORE DEI TERRITORI MONTANI E DEL TURISMO”

La Lombardia ha da oggi una legge per l'istituzione dell'albergo diffuso e una che promuove la cultura della qualità nel settore agricolo e agroalimentare attraverso i marchi collettivi. Il voto in Consiglio regionale, favorevole anche da parte del Gruppo regionale del Pd, permette ora di dare avvio a un modello di ospitalità che sfrutta gli edifici già esistenti, li recupera e integra il soggiorno del turista in una vera e propria comunità.

Nella stessa legge si amplia poi il servizio di ospitalità turistica di bed&breakfast, portando la ricettività da 3 stanze, per un massimo di 6 posti letto, a 4 stanze, con un massimo di 12 posti letto.

Inoltre, con la seconda legge si tutelano una volta di più le tradizioni agroalimentari locali.

“Abbiamo approvato il progetto di legge dopo un lavoro comune in Commissione – spiega Carlo Spreafico, consigliere regionale del Pd – e molti dei nostri emendamenti accolti. Oggi diamo una offerta in più sul piano turistico-ricettivo. Quella dell'albergo diffuso è una modalità di ospitalità che mancava in Lombardia che può aprire un nuovo mercato recuperando vecchi borghi a rischio di abbandono. Ed è una opportunità in più per l'area montana e i suoi abitanti. Ora – ha concluso Spreafico – aspettiamo un consistente finanziamento da parte della Giunta e una regolamentazione snella”.

“L'altra legge che abbiamo approvato è quella per la promozione della qualità nel settore agricolo e agroalimentare attraverso i marchi collettivi di qualità geografici provinciali promossi dai produttori delle filiere agroalimentari – prosegue Spreafico –. La Regione si impegna a sostenere le attività necessarie, a individuare e certificare queste attività e a promuoverne la conoscenza sui mercati. Si poteva certo fare di più e meglio – dice Spreafico – anche per riconoscere quello che già esiste in alcune province e settori che hanno preceduto e fatto da apripista a questa legge importante, non solo per l'agricoltura industriale, ma anche per le imprese minori, in particolare per quelle della fascia pedemontana”.

Cos'è l'Albergo Diffuso

L'Albergo Diffuso non è solo un modello di ospitalità originale, ma anche di sviluppo turistico del territorio. L'idea nasce in Carnia, la montagna friulana, agli inizi degli anni Ottanta, con l'obiettivo di recuperare turisticamente case e borghi ristrutturati a seguito del terremoto del 1976.

In sintesi, gli ospiti dell'albergo diffuso vivono l'esperienza di vita di un centro storico di una città o di un paese, potendo contare su tutti i servizi alberghieri, cioè su accoglienza, assistenza, ristorazione, spazi e servizi comuni per gli ospiti, alloggiando in case singole e camere in edifici diversi, che distano non oltre 200 metri dal centro dell'albergo diffuso: lo stabile nel quale sono situati la reception, gli ambienti comuni, l'area ristoro.

Non crea impatto ambientale perché non è necessario costruire niente, considerato che si basa proprio sul recuperare e la messa in rete di ciò che esiste già. Anima i centri storici, stimola iniziative, coinvolge i produttori e la popolazione locali. Insomma, è un vero e proprio stile di vita.

Milano, 3 febbraio 2010